

Il Cav, dopo la condanna per frode fiscale, apre la successione in FI

Berlusconi: "Marina? Una buona soluzione"

L'ex premier ha anche precisato di aver sconsigliato tale soluzione aggiungendo che "i leader li scelgono gli elettori, non i padri"

ROMA - "Sarebbe una buona soluzione che lei potesse interessarsi del nostro Paese, ma l'ho sempre sconsigliata. E poi i leader li scelgono gli elettori, non i padri...". Lo ha detto Silvio Berlusconi commentando l'ipotesi di una discesa in campo della primogenita Marina. L'ex premier ha concesso un'intervista alla trasmissione 'Virus' e alcuni stralci sono stati anticipati dal Tg3.

- Io - ha proseguito - non credo, poi deciderà naturalmente lei. È molto capace, ha una grande esperienza aziendale e tutto sommato credo che sarebbe una buona soluzione che lei potesse a un certo punto interessarsi del nostro Paese. Io l'ho sempre sconsigliato dal farlo. Sempre nell'intervista a Virus, l'ex premier ha anche assicurato che "non è assolutamente una cosa matura"

- Ricordo - ha sottolineato - che i leader li scelgono gli elettori, non i padri. Dipende da tante cose. Per mia figlia, come padre vorrei che lei non entrasse in questo mondo terribile che si chiama politica. Siamo stati allevati in casa mia, avendo la responsabilità di decidere loro quello che sembra giusto di fare, quindi mia figlia è libera di assumere le decisioni che vuole e di seguirla, io - conclude Berlusconi - le consiglieri di non entrare in un mondo che così com'è oggi è un mondo detestabile.

(A pagina 3)



Un hashtag per Javier

#liberenajavier - Prima sorpresa, poi indignazione. Questi i sentimenti che hanno accompagnato la notizia shock della decisione del giudice del "Tribunal 41 de Control" che non solo ha negato la libertà a Javier Alessandro Manguilo Mantovani, arrestato durante le recenti proteste nel quartiere 'caraqueño' di Santa Fe, ma lo ha inviato nel pericoloso carcere di Yare III. Indignazione e rabbia espressi attraverso l'Hashtag #liberenajavier. Si spera in un intervento della nostra rappresentanza diplomatica affinché, in questo caso così particolare, riesca a trovare un cammino per superare gli impedimenti giuridici e burocratici facendo prevalere gli aspetti umani. A Yare, purtroppo, la vita è una lotteria.

VENEZUELA

I cospiratori avrebbero iniziato a tessere la loro rete già nel 2010 attraverso collegamenti nazionali e internazionali

Rodríguez Torres: "Scoperto complotto"

CARACAS - Non manca nessun ingrediente per un thrilling: cospirazione, intrecci internazionali, interessi economici e risvolti politici. Il complotto smantellato dalle forze dell'Ordine e i servizi segreti avrebbe avuto lo scopo di creare le condizioni per una insurrezione contro il governo del presidente Nicolás Maduro. Stando a quanto dichiarato dal Ministro degli Interni, Miguel Rodríguez Torres, sono implicati leader universitari (ha fatto i nomi di Gustavo Tovar Arroyo, Freddy Guevara, Gaby Arellano, Vilca Fernández), e personalità politiche (tra queste il Sindaco di San Cristóbal, Daniel Ceballos, e l'esponente di Voluntad Popular, Leopoldo López). Ma non è tutto, la lista è lunga. E in essa vi sono nomi assai noti in Venezuela come, ad esempio, l'imprenditore Eligio Cedeño, il Sindaco David Smolansky, la ex deputata, María Corina Machado, il giornalista Alberto Federico Ravell, l'ex capo di Stato colombiano, Álvaro Uribe Vélez.

Il ministro ha anche reso noto che le bar-

ricate, che fino a ieri sono state il simbolo della protesta, sono finanziate dall'estrema destra. Ha quindi sottolineato che l'esame del computer di Rodolfo Pedro González Martínez (detto "El Aviator"), arrestato lo scorso 29 aprile, ha permesso di ottenere informazioni importanti. Stando al ministro degli Interni, dietro la cospirazione vi sono gli Stati Uniti, interessati al petrolio venezuelano e ad evitare che la "rivoluzione bolivariana" possa contagiare questa parte del continente. Immediata le reazioni del mondo politico. La 'Mesa de la Unidad', chiamata in causa per un presunto documento segreto a firma di Delsa Solorzano, ha preso subito la difesa della sua esponente rispedito al mittente le accuse. In un breve comunicato ha spiegato che il documento, al quale fa riferimento il ministro, non è segreto ed è stato consegnato a giornalisti ed esponenti politici; anche ai ministri degli Esteri di Unasur. Il ministro Rodríguez Torres ha anche affermato che sono stati arrestati 58 stra-

nieri. Ma di questi non ha reso noto né i nomi né la nazionalità.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Montella vuole vincere il suo primo trofeo

PREOCCUPA LA DISOCCUPAZIONE

Napolitano: "Allarme lavoro Sindacati al Governo: "Fatti"

ROMA - Per l'Italia è vero e proprio "allarme lavoro". Così avrebbe dovuto chiamarsi quest'anno il 1 maggio. Il richiamo forte, a forze politiche, sociali ed imprese, è del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, parlando della Festa del Lavoro, ha invitato tutte le componenti sociali al massimo sforzo per varare riforme e attivare politiche che possano arginare la disoccupazione ed incentivare la creazione di nuovi posti.

(Continua a pagina 6)

RIVOLTA SEPARATISTA FILORUSSA

Kiev lancia l'offensiva a est, guerra civile in Ucraina

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Sabato 3 maggio 2014

Nel Bazar del "Día de la Madre-2014" per dire: "Ti voglio tanto bene, mamma!"

CARACAS.- Durante i giorni 25, 26 e 27 Aprile, organizzato dal Comitato Dame del Centro Italiano Venezolano, ha avuto luogo il "Bazar- Día de la Madre 2014". Una simpatica eccellente abitudine che si ripete nel nostro Centro da tantissimi anni ormai, per offrire ai Soci dell'Istituzione la variata scelta del regalo singolare ed opportuno, da offrire ciascuno alla propria mamma.

L'appuntamento, ha riunito un gran numero di Soci ed espositori, i quali hanno spaziato tra una gran varietà d'articoli, adatti per farne omaggio alle festeggiat.

Possiamo apprezzare nelle foto di Luciano, momenti del simpatico evento.



La S.Messa della Divina Misericordia

CARACAS.-Lo scorso 27 Aprile, i Soci del Centro Italiano Venezolano, hanno assistito alla preghiera del Santo Rosario ed alla Messa della Divina Misericordia svoltasi nella Cappella del C.I.V.

È consuetudine d'ogni anno, celebrare nel "Centro" la "Festa della Divina Misericordia" che ha luogo la domenica successiva alla S. Pasqua di Resurrezione.



Noticiv : il nostro Gazzettino

CARACAS.- Il prossimo sabato 3 maggio c.a. alle ore 18,30, presso il Salone Italia, si svolgerà l'"Acto de Despedida" del Comitato Dame. La manifestazione sarà accompagnata dalla Commissione di Musica. Gli astanti, parteciperanno ad un brindisi conclusivo.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

LA GIORNATA POLITICA

Centrodestra, la corsa alla leadership

Pierfrancesco Frèrè

ROMA - Matteo Renzi punta a chiudere i conti sulle riforme in pochi giorni. Gli emendamenti al decreto lavoro presentati dal governo hanno soddisfatto i centristi e il provvedimento che "deformizza" il mercato dovrebbe diventare legge prima delle europee; allo stesso tempo, lunedì prossimo la Direzione del Pd dovrebbe blindare la riforma di Senato e Titolo V della Costituzione con gli aggiustamenti concordati con la minoranza (ma il testo base rimarrà quello Boschi onde scongiurare una sua delegittimazione).

Apparentemente tutto bene. Ma in realtà gli ostacoli restano molti, come ha lasciato intendere il capo dello Stato con il suo invito alla sinistra e ai sindacati a superare i vecchi schemi. Giorgio Napolitano sembra apprezzare sempre più la linea Renzi, quella di un Blair italiano che gioca la sua partita non tanto sullo scenario italiano quanto su quello europeo. Quando il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa attacca Bruxelles su crescita e lavoro (tante chiacchiere e pochi fatti), e auspica interventi più simmetrici nella zona euro, in sostanza prepara una posizione critica della presidenza italiana a partire da luglio che - come è facile capire - non sarà affatto isolata. Ne deriva che il pacchetto di riforme, per ora solo abbozzato, ha un'importanza strategica nel programma europeo del premier. Ciò spiega lo sconcerto con cui sono accolte bocciature della manovra, come quella dei tecnici del Senato che sollevano dubbi sulle coperture proprio nel momento in cui la loro istituzione deve essere trasformata, o quella - meno importante ma mediaticamente pesante - del cantante Piero Pelù che ha definito gli 80 euro di Renzi un'elemosina. Salvo poi correggersi.

Il viceministro Nencini l'ha giudicata "terribile e disonesta" perché pronunciata da un uomo molto ricco che non ha capito "la redistribuzione in favore di chi è nel bisogno". La battuta tuttavia tradisce un'insofferenza latente di una parte della sinistra per il renzismo e per l'uomo solo al comando.

Il segretario del Pd (che ieri ha ricevuto la "promozione" a sorpresa di Carlo De Benedetti) è difeso da tutto il partito ma le sue difficoltà dicono che il tempo lavora contro il governo: il numero e la complessità dei provvedimenti messi in campo (ai quali ben presto si aggiungerà l'esplosiva riforma della PA) rischiano di insabbiarsi senza un forte e continuo sostegno della maggioranza parlamentare e di una parte dell'opposizione.

In altre parole, il patto del Nazareno è sempre più vitale per il Rottamatore. Le elezioni europee dimostreranno se l'intesa a due tra Renzi e Berlusconi potrà reggere ad uno scenario di bipolarismo anomalo. Il Movimento 5 Stelle sembra infatti avviato a trasformarsi stabilmente nella seconda forza politica italiana, se non addirittura nella prima qualora dovesse confermare nel voto proporzionale il "sorpasso" sul Pd. Quest'ultimo sarebbe, con ogni probabilità, un risultato quasi esiziale per Renzi; ma anche avere alle costole costantemente una forza del 25 per cento che rifiuta qualsiasi tipo di accordo è una situazione difficile che rende in salita il cammino delle riforme. Del resto Berlusconi non sembra poter fare molto di più.

L'epoca della credibilità dei coupe de théâtre sembra tramontata e anche la proposta di detassare le nuove assunzioni di giovani e disoccupati non sembra aver spostato alcunché. Il motivo è semplice: innanzitutto le prossime elezioni sono europee e avranno solo un'influenza indiretta sul fronte interno; e poi il vecchio leader è azzoppato ed è costretto dai fatti a pensare alla successione (forse della figlia Marina). Come dice Guido Crosetto, non è pensabile che il Cavaliere, dopo aver governato vent'anni, si ponga come il futuro del centrodestra. L'opinione pubblica moderata vuole prima vedere come andrà a finire la corsa alla "vera" leadership.

Non è la prima volta che il nome della primogenita dell'ex capo del governo venga preso in considerazione.

Il trampolino potrebbero essere le prossime elezioni politiche che, secondo le previsioni di Berlusconi, si terranno al massimo tra un anno e mezzo



Il Cav apre la successione: "Marina, sconsiglio ma è la soluzione"

Yasmin Inangiray

ROMA - Silvio Berlusconi non ha mai visto favorevolmente la discesa in campo di uno dei suoi figli ("Gli riserveranno il mio stesso trattamento", è il lei motiv ripetuto a quanti chiedevano ai fedelissimi) ma, complice forse le difficoltà del partito e la sua poca agilità dovuta alla condanna per la sentenza Mediaset, l'ex capo del governo inizia a prendere in considerazione il fatto che il futuro leader possa essere uno della sua famiglia. Pur con tutte le cautele del caso ("io l'ho sconsigliata"), il Cavaliere nel corso di un'intervista al programma di Rai 2, Virus, apre all'idea che sia la primogenita Marina a succedergli come leader.

- E' molto capace - dice - ha una grande esperienza aziendale e tutto sommato credo che sarebbe una buona soluzione che lei potesse a un certo punto interessarsi del nostro Paese.

Parole che lasciano il segno, visto che è la prima volta che l'ex capo del governo non chiuda la porta all'idea che sua figlia, presidente della Mondadori, faccia il suo ingresso in politica. Certo, precisa lo stesso Berlusconi "non è una cosa matura e poi i leader li scelgono gli elettori".

Non è la prima volta che il nome

dalla primogenita dell'ex capo del governo venga preso in considerazione, anzi, dentro Forza Italia ed in particolare tra i consiglieri più vicini all'ex premier, l'idea che Marina potesse in un futuro ripercorrere le orme del padre non era un'ipotesi da escludere. Il trampolino potrebbero essere le prossime elezioni politiche che, secondo le previsioni di Berlusconi, si terranno al massimo tra un anno e mezzo. Fosse per lui si potrebbe andare a votare anche il prossimo autunno:

- Noi saremmo pronti e potremmo fare anche un buon risultato - dice - il problema è che i parlamentari amano la loro sedia.

L'intervista però non ha solo l'obiettivo di iniziare a sondare le reazioni all'ipotesi di sua figlia come possibile leader di Fi, ma è l'ennesima occasione per attaccare a testa bassa Matteo Renzi e quanto fatto fino ad ora dal suo governo. Una sonora bocciatura arriva sul decreto lavoro "che da jobs act - accusa - è diventato Cgil act".

Ennesima pioggia di critiche anche sui famosi 80 euro:

- Li ha dati con una mano, la sinistra, ma dall'altra parte li ha presi a 31 milioni di artigiani, lavoratori autonomi, soprattutto pensionati.

E secondo il Cavaliere la spiegazione di tutto ciò va trovata nel cambio di atteggiamento che ha avuto il presidente del Consiglio.

- E' stato risucchiato dalla sinistra - accusa - ed è dovuto diventare, contro la sua volontà, un tassatore. Dito puntato poi contro Beppe Grillo paragonato ancora una volta ad Hitler:

- Purtroppo l'uomo è cattivo, sarebbe una tragedia se dovesse andare al governo" ecco perché - aggiunge - tutti i moderati italiani, che amano la libertà e vogliono restare liberi, sarebbero molto preoccupati se al potere andasse il partito comunista e la sua versione attuale alla Renzi, e soprattutto se andasse Grillo che ha certamente caratteristiche molto, troppo vicine a dittatori sanguinari.

Nonostante le accuse al capo del governo, Berlusconi ci tiene a ribadire ancora una volta che Forza Italia, "nonostante sulla riforma del Senato non sia stata consultata", rispetterà i patti per l'approvazione delle riforme. Nel repertorio berlusconiano non poteva mancare infine l'attacco ad Equitalia: "

- Va chiusa - è la convinzione - e a riscuotere le imposte dovrebbero essere i Comuni o l'agenzia delle Entrate.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migrant Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



El 8 de mayo la comisión de relaciones exteriores del Senado de los Estados Unidos, realizará una audiencia sobre las denuncias de presuntas violaciones a los derechos humanos aparentemente surgidas durante las protestas callejeras en Venezuela.

La Comisión de Relaciones Exteriores recibirá a Roberta Jacobson, subsecretaria de Estado para América Latina; Moisés Naím, experto del Carnegie Endowment for International Peace; José Miguel Vivanco, director de la división para las Américas de Human Rights Watch; y el ex embajador estadounidense en el país, Patrick Duddy.

Senado EEUU realizará audiencia sobre Venezuela

WASHINGTON- La comisión de relaciones exteriores del Senado celebrará próximo jueves 08 de mayo una audiencia sobre denuncias de presuntas violaciones a los derechos humanos aparentemente surgidas durante las protestas callejeras que han dejado por lo menos 41 muertes en Venezuela.

La comisión legislativa anunció la audiencia este viernes en su página web.

A la sesión comparecerán Roberta Jacobson, subsecretaria de Estado para América Latina; Moisés Naím, experto del Carnegie Endowment for International Peace; José Miguel Vivanco, director de la división para las Américas de Human Rights Watch; y el ex embajador estadounidense en

Venezuela, Patrick Duddy. Al hablar sobre Venezuela, Jacobson dijo esta semana que "es sumamente importante en este momento no solo que las personas hablen entre sí, sino que comiencen a lograr un espacio político mayor para aquellos que no lo han tenido".

La Comisión Interamericana de Derechos Humanos dijo el mes pasado que esperaba recibir detalles de las investigaciones de las autoridades venezolanas de policías y militares que presuntamente usaron de manera excesiva la fuerza, incluyendo torturas, durante las protestas en Venezuela que datan desde febrero.

Desde febrero, Venezuela se ha visto sacudida por protestas de universitarios y opositores en contra de una inflación desbor-

data, que alcanzó en marzo una tasa anualizada de 59%, la escasez de productos básicos y un alto índice de delincuencia, entre otros problemas.

Los representantes Bob Menéndez, demócrata por New Jersey, y el republicano por Florida, Marco Rubio, presentaron en marzo un proyecto de ley que pide al presidente Barack Obama sancionar a los funcionarios del gobierno venezolano responsables de violación de derechos humanos. Un proyecto de ley similar se presentó, de manera simultánea, en la cámara baja.

Rubio dijo ayer que "la crisis política venezolana merece más atención, y me place que el Senado se concentrará en ella la semana próxima".

FEDECÁMARAS

"No se puede olvidar salvajismo para reprimir a ciudadanos"

LARA - Durante la reunión extraordinaria de la Asociación Nacional de Alcaldes por Venezuela, que se realizó ayer en la ciudad de Barquisimeto, estado Lara, el Alcalde Metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, rechazó lo que calificó como el salvajismo del Gobierno para reprimir a los ciudadanos que se mantienen en protesta en las calles contra la inseguridad, la corrupción, injerencia cubana, desabastecimiento y otros problemas que afectan el día a día de los venezolanos.

El mandatario metropolitano pidió no olvidar la arbitrariedad que se comete también contra los alcaldes presos injustamente por el régimen de Maduro; opinión que fue respaldada por Alcalde anfitrión del encuentro Alfredo Ramos, quien aprovechó para lamentar una vez más, la ausencia de Los alcaldes de San Cristóbal (Táchira), Daniel Ceballos, y San Diego (Valencia), Enzo Scarano.

"No debemos olvidar la arbitrariedad que se comete contra los alcaldes presos injustamente, la manera como se reprime a los ciudadanos con un salvajismo que todos debemos reprobar. La gente está protestando en las calles contra la inseguridad, la corrupción injerencia cubana, contra el despilfardo. La protesta es un derecho adquirido, es un mecanismo de legítima defensa de los ciudadanos, quienes saben que no cuentan con instituciones que defiendan sus derechos cuando son trasgredidos y por lo contrario el Gobierno los reprime de la manera más salvaje. Llamo a los venezolanos a que no tengan miedo", expresó Ledezma.

POLÍTICA

Machado: "La violencia es una política de Estado"

MÉRIDA- Los diputados de la Movida Parlamentaria María Corina Machado, José Gregorio Contreras, Juan Pablo García, Omar González y Juan Guaidó participaron este viernes en una asamblea ciudadana en el sector El Campito, en Mérida. Allí, la diputada Machado aseguró que la represión, lejos de apagar las protestas, las ha avivado y que "los responsables de los índices de violencia están en Miraflores, la represión forma parte de una política de Estado".

"Esta asamblea que hoy realizamos estudiantes y trabajadores es la mejor evidencia de que la calle está más viva que nunca con un objetivo común: luchar hasta conquistar la democracia y la libertad. Estoy orgullosa de la determinación de los merideños, que pese a la militarización de la ciudad, la represión y las calumnias, se mantienen firmes en las calles. Son evidencia de lo que los venezolanos somos capaces de hacer por defender nuestros derechos", expuso Machado en su intervención.

Machado agradeció a los estudiantes por su compromiso con el país y les dejó claro que la violencia solo le conviene al régimen. "No claudiquen, siempre van a tratar de generar violencia para responsabilizarnos a nosotros", señaló.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Muerte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposile dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Coiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

PDVSA garantiza suministro de gasolina y diésel en todo el país

Petróleos de Venezuela (Pdvsa) garantiza el suministro de combustible gasolina y diésel, tanto en la región capital como en el resto del país, informó este viernes, Asdrúbal Chávez, vicepresidente de Refinación, Comercio y Suministro de la estatal petrolera.

"En el área metropolitana tenemos 206 estaciones de servicio, de las cuales 53 están en el este de Caracas, la revisión que acabamos de hacer arrojó que 51 estaciones están en completa normalidad de abastecimiento", indicó el directivo.

Precio del petróleo venezolano cae y cierra en \$96,50

El precio del crudo venezolano bajó \$1,21 para ubicarse en 96,50 dólares el barril al cierre de esta semana, informó el Ministerio de Petróleo y Minería.

El despacho señala que "la percepción de un mercado bien abastecido en el corto plazo ejerció presión en los precios de los crudos durante la presente semana".

Seniat alcanzó la meta de 133,98% de recaudación en abril

El Seniat alcanzó una recaudación global el pasado mes de abril de 32,06 millardos de bolívares, lo que representa un cumplimiento de 133,98 por ciento de la meta establecida para este mes de 23,93 millardos de bolívares.

La máxima autoridad del Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat), José David Cabello Rondón, destacó que esta cifra, constituye un aporte adicional durante este período que permite reforzar los planes y proyectos de la nación.

Cabello Rondón indicó que durante el mes de abril, la recaudación del Impuesto Sobre la Renta (ISR) se ubicó en 10,48 millardos de bolívares, lo que representa un cumplimiento de 181,20 por ciento, con respecto a la meta establecida en 5,78 millardos de bolívares.

Voluntad Popular denuncia detención de dirigente juvenil

El partido Voluntad Popular denunció que en horas de la madrugada de este viernes fue detenido su dirigente juvenil y activista del movimiento Pro inclusión, Rosmit Mantilla (30), durante un allanamiento practicado por funcionarios del SEBIN. Dice el partido en una nota de prensa que "le sembraron sobres con dinero y la inscripción 'Altamira' dentro de la residencia de sus abuelos ubicada en el sector UD-2 de Caricuao".

El coordinador nacional político adjunto de la tolda naranja, Freddy Guevara, denunció que se trata de una nueva arremetida contra la organización política.

Tasa Sicad 2 se mantiene en Bs. 49,99 por dólar

El Sistema Cambiario Alternativo de Divisas (Sicad) 2 arrojó este viernes una tasa de cambio de 49,99 bolívares por dólar, según publicó el Banco Central de Venezuela (BCV) en su portal web. Respecto a la tasa de cambio del pasado miércoles 30 de abril no hubo diferencia, ya que este día la tasa también cerró en 49,99 bolívares por dólar.

Fedeunep espera actualización de la contratación colectiva

El presidente de la Federación de empleados públicos, Antonio Suárez, respaldó que se retome la discusión de la contratación colectiva en el sector público. Aspira que se concrete, modernice y estructure el contrato marco para obtener un salario suficiente.

A su juicio, detrás de las demoras en la discusión existen varios elementos, entre los cuales destacó la división del movimiento sindical; los trámites burocráticos que "al final enredaban las cosas"; así como la aplicación de las normas electorales que "duraba mucho tiempo".

El presidente de la Federación de empleados públicos, Antonio Suárez, respaldó que se retome la discusión de la contratación colectiva en el sector público. Aspira que se concrete, modernice y estructure el contrato marco para obtener un salario suficiente.

El ministro para las Relaciones de Interior, denunció un plan de conspiración nacional e internacional contra el país. Dijo que hay 58 extranjeros detenidos

Rodríguez Torres denuncia conspiración contra el país

CARACAS- El ministro para las Relaciones de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, denunció este viernes un plan de conspiración nacional e internacional contra el país y detalló que por estas acciones hasta los momentos se han detenido 58 extranjeros detenidos.

En rueda de prensa, ofreció detalles del plan insurreccional por parte de factores de derecha tanto del país como del extranjero en contra de Venezuela, con dos objetivos: "el imperio de Estados Unidos sobre Venezuela son impedir la propagación continental del ideal bolivariano y apropiarse y controlar las reservas petrolíferas más grandes del planeta".

Rodríguez Torres precisó que a partir de los objetivos que establece el Departamento de Estado Norteamericano, "se definen dos caminos para atacar a la revolución bolivariana: atacar a Venezuela por el tema de los DDHH, a copiar información que ellos obtienen a través de su "proconsulados", ejemplo, tenemos a Antonio Ledezma, Leopoldo López, María Corina Machado, Diego Arria y muchos políticos más. Ellos empiezan a copiar información donde manipulando esa información tratan de hacer ver al mundo que Venezuela viola constantemente los Derechos Humanos".

La segunda línea señalada por Rodríguez Torres refiere al tema del narcotráfico y del terrorismo, "donde señalan de manera irresponsable altos funcionarios del Gobierno, de la revolución de estar implicados o financiar acciones terroristas y en actividades de narcotráfico, con la inten-



ción de fortalecer esa matriz de que en Venezuela hay un Estado forjado".

"Lo que está viviendo Venezuela es, sin duda alguna, un plan de conspiración insurreccional con fines claros de derrocar al Gobierno legítimamente instaurado en el país y que obedece a un objetivo estratégico permanente del Departamento de Estado de EEUU", aseveró.

Por otro lado, el titular de justicia, acusó a la abogada Rocío San Miguel de estar presuntamente implicada en el suministro de información confidencial de Venezuela a la Embajada de los Estados Unidos en el país.

"Rocío San Miguel permanentemente estuvo pasado información del Palacio de Miraflores a través de una familiar que estuvo detenida por incurrir en ese acto, y la daba a la Embajada de los Estados Unidos", dijo el ministro. Rodríguez Torres aseguró que San Miguel entregaba fotos y videos del armamento ruso adquirido por la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb). "Ella preparaba toda esa in-

formación en un archivo digital para luego enviarla a la Embajada de los Estados Unidos. En definitiva, hay muchas personas que pasan datos que creen valiosos, con el objetivo de ejecutar esos planes que el Gobierno venezolano ha venido denunciando", indicó el titular de la cartera de Relaciones Interiores, Justicia y Paz.

El ministro del Interior y Justicia, Miguel Rodríguez Torres, denunció que el político venezolano y fundador del partido Proyecto Venezuela Salas Römer, está involucrado en "las conspiraciones" para provocar violencia en el país.

"Aquí hay un personaje que no aparece por ningún lado pero su mano siempre está metida en todo esto y se llama Salas Römer, es el que financia, organiza y potencia el movimiento Javu (Juventud Activa Venezuela Unida), ese caballero tiene vínculos neocoloniales con la familia Mendoza en Valencia".

Agregó que los vínculos entre ambas familias "se ven en todas las actividades y nos llama la atención que no aparezca en ninguna parte".

Por último, Rodríguez Torres afirmó que dependerá del análisis del Ministerio Público emitir o no de la orden de detención, institución que luego acudiría a los tribunales para solicitar las órdenes correspondientes.

Caso Otaiza

En relación al asesinato del presidente del Concejo del municipio Libertador de Caracas, Eliézer Otaiza. El ministro, señaló que la investigación es llevada a cabo por un "equipo muy especial" que irá "al fondo" del asunto, "pues hay elementos que señalan que no es un homicidio normal ocurrido en manos del hampa común por fines del robo".

"¿Cuándo tu torturas a alguien, cómo para qué lo torturarías?", increpó el titular de la cartera de justicia. "La tortura se aplica para saber algo, entonces hay una serie de elementos que señalan que no es un homicidio perpetrado con un fin tan elemental como el robo y eso es lo que estamos profundizando para llegar a la raíz de esa acción".

Recordó que hace al menos un mes ofreció una rueda de prensa y allí denunció que se llevarían a cabo "asesinatos selectivos (...) están tratando de crear una subversión urbana. Eso está claro, el que no lo ve anda en otro planeta".

Informó que "hasta ahora" solo hay un detenido por el caso pero el resto de los involucrados están identificados. Aseveró que en "los próximos días" confirmará si el líder de la banda que asesinó a Otaiza habría trabajado o trabaja para la mesa de la Unidad Democrática (MUD).

VISITA

Maduro se reunió con presidente de El Salvador

CARACAS- Con honores frente al Panteón Nacional, en Caracas, la tarde de este viernes el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, recibió a Salvador Sánchez Cerén, presidente electo del El Salvador, quien arribó la noche de este jueves a Venezuela para un encuentro bilateral.

Luego de rendir honores al Libertador Simón Bolívar en el Panteón Nacional, en Caracas, los mandatarios de Venezuela, Nicolás Maduro, y de El Salvador, Salvador



Sánchez Cerén, se dirigieron al Palacio de Miraflores, casa de gobierno venezolano, para establecer la reunión en la que abordarán temas binacionales.

Uno de los temas que se abordarán en este encuentro, será la solicitud de Sánchez Cerén, que El Salvador sea adherido a Petrocaribe.

Esta es la primera visita oficial de Sánchez Cerén al país tras ser electo el pasado 9 de marzo.

Il primo maggio è stato avaro di riconoscimenti per l'esecutivo. Sono arrivate, soprattutto dalla leader della Cgil, parole che non sembrano una mano tesa da parte del principale sindacato all'operato del premier



Renzi serra i ranghi per le europee: "I fatti contro le critiche"

Cristina Ferrulli

ROMA - Con la direzione di lunedì Matteo Renzi chiama il Pd all'unità per l'ultimo miglio della campagna elettorale. La linea sarà quella messa in atto in questi giorni dal premier: ai fedelissimi, infastiditi per le critiche di Susanna Camusso alla politica degli "annunci", il premier ha fatto sapere che il governo risponde con i fatti e con le riforme messe in cantiere, come il decreto lavoro sul quale ieri la maggioranza ha chiuso l'intesa dopo lo scontro alla Camera.

Il Pd, sostiene il presidente del Consiglio, dovrà per 20 giorni raccontare al meglio la svolta in atto. Il primo maggio è stato avaro di riconoscimenti per l'esecutivo. Dalla manifestazione friulana sono arrivate, soprattutto dalla leader della Cgil, parole che non sembrano una mano tesa da parte del principale sindacato all'operato di Renzi.

- Camusso chiede riforme, il problema è che quando il governo le fa, il sindacato è contrario - reagiscono i renziani.

Ma il premier, che ha trascorso il ponte festivo a casa sua a Pontassieve, preferisce sorvolare su parole che suonano come slogan nel giorno della festa del Lavoro.

Immigrazione, Anci: "Enormi problemi"

MODENA - Coinvolgimento diretto della Ue; finanziamenti certi ai Comuni; attivazione dei posti per rifugiati non ancora messi a disposizione, che sono alcune centinaia; sveltimento delle procedure di riconoscimento di immigrati che non sono clandestini ma sono rifugiati. Queste le rivendicazioni che il sindaco di Modena Giorgio Pighi fa, a domanda dell'Ansa, a nome dell'Anci, di cui è delegato nazionale Sicurezza, Immigrazione e Legalità. Due giorni fa aveva paventato il rischio del collasso del sistema, commentando l'arrivo nel Modenese di 25 nuovi migranti, ospitati a Fanano, nell'ambito dell'operazione di accoglienza nazionale 'Mare Nostrum'. Ora spiega che l'operazione, umanitariamente doverosa, determina dal punto di vista della frontiera mediterranea due importanti conseguenze:

- La prima è che il flusso ne risente e tende a aumentare, non solo perché si introduce un elemento di protezione ma perché, venendo gli immigrati raccolti in mare su navi militari, non vengono dirottati nei vari paesi cui proverebbero di accedere, ma entrano tutti nel sistema Italia. Loro stessi non è che che gradiscano questa cosa, magari hanno famiglie o gruppo etnici in altri paesi da raggiungere. E poi c'è la questione della clausola della Convenzione di Dublino: essa prevede che la procedura per il riconoscimento dello stato di rifugiati sia a carico del Paese in cui vengono individuati la prima volta. Per l'Italia è un peso, per loro è una complicazione che li penalizza. Non si può andare avanti così, la frontiera esterna è dell'Unione europea, non solo nostra.

Nè andrà a rivendicare il suo tasso di riformismo al congresso della Cgil, la prossima settimana a Rimini, al quale era stato invitato ma, spiegano a Palazzo Chigi, l'appuntamento non è mai stato in agenda. Pur avendo messo al riparo dalle tensioni da campagna elettorale riforme, come quelle della pubblica amministra-

zione e il via libera di Palazzo Madama al Senato delle Autonomie, Renzi non trascorrerà il mese di maggio con le mani in mano.

Sulla riforma della P.A., l'obiettivo è raccogliere e far tesoro delle proposte che arriveranno all'indirizzo rivoluzione@governo.it, "oltre 3mila mail in due giorni", esul-

ta il ministro Marianna Madia. Mentre sul superamento del bicameralismo, la prossima settimana sarà cruciale per definire il testo base, non senza aver ascoltato, le ragioni dei "professoroni" che vorranno partecipare al seminario sulle riforme promosso dal ministro Boschi.

Un nuovo segnale di attenzione alla vita della gente arriverà martedì con lo sblocco di 244 milioni per l'edilizia scolastica. Un'altra risposta indiretta a Silvio Berlusconi che accusa Renzi di essere un tassatore ma soprattutto un nuovo messaggio all'elettorato grillino al quale il leader Pd guarda per vincere le elezioni amministrative. Un passaggio, quello elettorale, che richiede un Pd unito. E per questo, a quanto si apprende, il premier ha rinviato a giugno la composizione della nuova segreteria per smussare ogni motivo di tensione interna. E per lunedì ha convocato membri della direzione ma anche sindaci e parlamentari per rivendicare come il Pd sia l'unico partito che, se fa bene il suo mestiere, può cambiare l'Italia e anche l'Europa.

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano: "Allarme lavoro..."

Un appello che è rimbalzato a Pordenone, dove i leader di Cgil, Cisl e Uil concludevano la manifestazione nazionale del 1 maggio e che i sindacati hanno raccolto e rispedito al Governo: basta con "sorrisi" e "annunci", hanno detto, ora "riforme" per cambiare il Paese.

- Se volessimo dare un nome alla celebrazione di questo 1 maggio - ha detto Napolitano - dovremmo forse dire 'allarme lavoro', perchè - ha aggiunto - non è eccessivo. Per questo oggi serve il massimo di reazione in termini di riforme e di politiche pubbliche, di impegno delle imprese e delle organizzazioni sociali.

Il Capo dello Stato si è quindi rivolto sia alla politica che ai sindacati. Pur non esprimendosi sul "merito" dei provvedimenti che il Governo ha in cantiere, ha spiegato che "il confronto è fisiologico e il dissenso pienamente libero di esprimersi" ma "le scelte conclusive non possono tardare a lungo". E alle organizzazioni dei lavoratori, cui ha riconosciuto "un ruolo essenziale", ha rivolto l'invito affinché "concorrano alla ricerca di soluzioni solidaristiche e innovative, coraggiose e determinate". Affinchè "moltiplichino i loro sforzi per sviluppare rapporti intensi con il mondo dei disoccupati e soprattutto dei giovani in cerca di prima occupazione". Non bisogna allora "abbandonarsi allo scoramento", alla "rassegnazione" o al "fatalismo", ma anzi spingere sull'acceleratore del cambiamento.

- La disoccupazione giovanile - ha sottolineato anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti - è una priorità per l'Italia, perchè il Paese non può vedere un'autentica ripresa se non offre nuove opportunità a chi rappresenta il nostro futuro.

Dalla piazza di Pordenone i segretari dei sindacati confederali l'appello lo hanno rilanciato al Governo.

- Basta con sorrisi e annunci, servono riforme che cambino a fondo il Paese - ha detto Susanna Camusso.

- Bisogna cambiare marcia, serve un governo che le cose le faccia - ha rincarato il leader Uil Luigi Angeletti, cui ha fatto eco il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni:

- basta 'teatrini', servono progetti chiari e trasparenti.

E per combattere la disoccupazione, per creare lavoro, è necessario che le risorse disponibili vengano convogliate a questo scopo. Serve "il coraggio di investire", ha detto Camusso. Bisogna avere l'"umiltà" per il confronto, ha 'punto' Angeletti. Serve un vero rilancio dell'economia perchè - ha rincarato Bonanni - "il lavoro non si fa con le norme ma con la buona economia".



ANNULATO RICEVIMENTO**Il 2 giugno sobrio del Colle: "Rispetto per vittime crisi"**

ROMA - Sono passati dodici mesi ma l'ombra della crisi incombe ancora sull'Italia: accade così che, anche per il 2014, la Festa della Repubblica sarà all'insegna della sobrietà e priva del tradizionale ricevimento del 1 giugno al Quirinale riservato a diplomatici, rappresentanti della società civile e delle istituzioni.

Il presidente Giorgio Napolitano, per il secondo anno consecutivo, sceglie di dare l'esempio, nel rispetto delle vittime della crisi economica. A dettare la scelta di annullare il ricevimento sono "ragioni di sobrietà e di attenzione al momento di crisi economico-sociale che larghe fasce della popolazione tuttora attraversano", spiega una nota del Quirinale annunciando che il Capo dello Stato non rinuncerà invece a rivolgere "l'abituale breve messaggio augurale a tutti gli italiani e presenzierà come sempre alla rassegna militare.

Saranno aperti ai cittadini, come di consueto, i giardini del Quirinale mentre quella della sobrietà, spiega la nota del Colle, sarà una linea che unirà le celebrazioni istituzionali in tutta la penisola: "Nei capoluoghi di provincia, le Prefetture renderanno omaggio in termini strettamente istituzionali alla ricorrenza della Festa della Repubblica". Quella di una Festa del 2 giugno 'low cost', è una linea che verrà abbracciata anche dal Ministero della Difesa. Nel 2013 la tradizionale parata ai Fori Imperiali costò circa un milione e mezzo di euro, contro i 2 milioni del 2012 e i 4,4 milioni delle ben più faraoniche celebrazioni del 2011, anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per la parata di quest'anno, si apprenda da fonti ministeriali, la decisione definitiva arriverà la settimana prossima ma i numeri previsti non si discosteranno da quelli dello scorso anno. A sfilare dovrebbero essere sparata della durata di circa un'ora e priva, come nel 2013, dei reparti militari a cavallo.

Una parata all'insegna dell'austerità, quindi - per la quale il Ministero della Difesa non ha ancora deciso se far volare Freccie Tricolori -, con una sola eccezione: la sfilata di alcune uniformi storiche per rievocare la Grande Guerra, della quale quest'anno cade il centenario. Carlo Fidanza, capogruppo di Fdi-An al Parlamento europeo, propone che la parata sia guidata dai due marò in India, alla quale "deve essere concessa una licenza per poter rientrare in Italia".



I berlusconiani definiscono gli autori dell'appello "pseudo intellettuali" e li accusano, come fa il capogruppo al Senato Paolo Romani, di agire "con ferocia e bramosia di vendetta"



Appello di Micromega: Berlusconi in galera

Serenella Mattera

ROMA - "Basta! La libertà di Berlusconi è un'indecenza". Micromega vuole il leader di Forza Italia "in galera o in stringenti domiciliari". Un "delinquente patentato" come lui, sostiene la rivista, da sempre in prima fila nell'opposizione a Silvio Berlusconi, non merita il beneficio dei servizi sociali. Perciò dalle pagine del suo sito lancia un appello, che già in serata ha in calce 4000 firme, per invocare la revoca dell'affidamento in prova. E Forza Italia insorge: è "un attacco ignobile", "intollerante", "forcaiolo". Fa subito rumore l'appello di Micromega (primi firmatari don Aldo Antonelli, Roberta De Monticelli, Angelo d'Orsi, Paolo Flores d'Arcais, Giorgio Parisi, Adriano Prospero). Sul sito della rivista compare un fotomontaggio dell'ex Cavaliere che abbraccia un maiale. Sopra, la scritta: "Tutti gli animali sono uguali, ma qualcuno è più uguale".

E' una citazione da 'La fattoria degli animali' di George Orwell a rendere

Lavoro: intesa in maggioranza, Ncd vince su precari

ROMA, 2 MAG - Alla fine la maggioranza sigla l'intesa sul decreto legge lavoro. Ncd, con la soddisfazione di Angelino Alfano, incassa lo stop all'obbligo di assunzione per le aziende che non rispettano il tetto di contratti precari (la sanzione resta ma sarà una multa, che potrà arrivare al 50% dello stipendio) e il Pd, che pure ottiene una serie di ritocchi su altri capitoli, invita l'alleato di governo a non forzare ancora la mano.

Il testo uscito dalla Camera e modificato dagli otto emendamenti presentati dall'esecutivo "è quello definitivo", avvertono le senatrici Dem, Anna Maria Parente e Rita Ghedini, mentre Stefano Fassina si dice preoccupato per "l'insistenza della destra in Commissione Lavoro del Senato per ridimensionare i miglioramenti introdotti alla Camera al testo del governo".

esplicita la tesi per cui "la legge eguale per tutti viene calpestata ogni minuto di più che Berlusconi passa in libertà, anziché in galera o in stringenti domiciliari che gli inibiscono radicalmente la scena pubblica, che continua impunemente a lordare".

Secondo Micromega al leader di FI vanno revocati i servizi sociali perché negli ultimi giorni ha dato prova di abusare del "beneficio"

che gli è stato concesso dai giudici per "infangare le istituzioni, insultando come golpisti i magistrati che lo hanno condannato, e come torturatori quanti stanno cercando di assicurare alla giustizia il suo degno compare Dell'Utri".

Al grido di "in galera!", in più di 4mila aderiscono all'appello della rivista. C'è chi si limita a firmare e chi si spinge oltre: "Io manderei in galera anche chi

continua a votarlo da 20 anni!", è l'auspicio di uno dei sottoscrittori dell'appello. "Attendo con ansia la sua morte quantomeno politica", arriva a scrivere l'82enne Luigi.

Di fronte a un attacco così forte, scende in campo in difesa del suo presidente tutta Forza Italia. I berlusconiani definiscono gli autori dell'appello "pseudo intellettuali" e li accusano, come fa il capogruppo al Senato Paolo Romani, di agire "con ferocia e bramosia di vendetta".

"Di micro hanno solo il cervello, di mega possiedono intolleranza e forcaiolismo dilagante! scrive il deputato Luca D'Alessandro. Secondo Raffaele Fitto l'attacco nasconde la paura di una FI in rimonta. Mentre Giovanni Toti chiama in causa il premier: "Che ne pensa il nuovo Pd di Renzi?". Contro Micromega, interviene anche il Nuovo Centrodestrò di Alfano: l'appello è "una stupefacente caduta di stile, che non fa perdere un voto a FI e non dà un contributo in più al dibattito".

USA

Crisi più lontana, disoccupati ai minimi dal 2008

NEW YORK. - La ripresa americana si lascia alle spalle il "freddo inverno" che ha condizionato l'attività economica. E riparte cercando di dimenticare la crisi e lasciando sperare in un'accelerazione nei prossimi mesi. Gli Stati Uniti creano in aprile 288.000 posti di lavoro e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3%, ai minimi da sei anni: era infatti dal settembre 2008, il mese del fallimento di Lehman Brothers e prima dell'elezione di Barack Obama, che non scendeva così in basso. Un dato, quello americano, che si contrappone a quello europeo: nell'area euro la disoccupazione in marzo è all'11,8% (invariata da dicembre) e nell'Unione Europea al 10,5%. Nel Vecchio Continente ci sono 25,7 milioni di persone, inclusi 5,3 milioni di giovani, senza lavoro. E l'Italia, in questo contesto registra un primato negativo: dopo Cipro e Olanda, è stato il paese che ha registrato il maggior aumento della disoccupazione, salita dal 12 al 12,7%. Realtà quindi diverse sulla due sponde dell'Atlantico. Ma, scendendo nel dettaglio dei dati americani, la fotografia scattata dal Dipartimento del Lavoro non è così rosea come potrebbe apparire a prima vista. Il calo del tasso di disoccupazione riflette l'uscita dalla forza lavoro di 800.000 americani: il tasso di partecipazione, infatti, è sceso al 62,8%, ai minimi degli ultimi 36 anni. Da qui lo scetticismo di Wall Street, che non festeggia i buoni dati procedendo debole. Soddisfatta la Casa Bianca: il presidente Barack Obama osserva come l'occupazione nel settore privato sia ormai in crescita da 50 mesi consecutivi, con 9,2 milioni di posti di lavoro creati. Ma non bisogna compiacersi, anzi è necessario rafforzare gli sforzi: "non bisogna mollare. Dobbiamo fare di più. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione sulla creazione di occupazione. Io farò il possibile" afferma Obama nel corso della conferenza stampa congiunta con la cancelliera Angela Merkel. I due leader insieme hanno rappresentato le due ricette della crisi: da un lato Obama con la crescita come priorità e pronto ad aiuti per rilanciarla, dall'altra parte Merkel, considerata da molti in Europa come il volto dell'austerità. Gli analisti si mantengono cauti sul dato del lavoro di aprile: c'è bisogno di altre rilevazioni in questo senso per poter dire che il trend di crescita ha accelerato. I dati, in ogni caso, sembrano confermare che le rilevazioni del primo trimestre sull'economia americana sono state viziata dall'inverno rigido, che ha rallentato l'attività economica con il pil cresciuto dello 0,1%. E inoltre non sembrano destinati a cambiare la politica della Fed: anche se il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3%, ovvero sotto la soglia del 6,5% identificata in precedenza dalla Fed e poi accantonata, il dato conferma l'esistenza di problemi sul mercato del lavoro. Nonostante i miglioramenti, infatti, il calo del tasso di partecipazione conferma il trend che preoccupa il presidente della Fed, Janet Yellen, ovvero un deterioramento della condizione dei disoccupati da lungo tempo, coloro le cui chance di rientrare nel mercato del lavoro si affievoliscono, creando un problema strutturale difficile da affrontare.

Trentotto morti a Odessa, almeno una dozzina a Sloviansk, roccaforte della rivolta separatista filorusa, numerosi feriti e due elicotteri abbattuti: è il bollettino provvisorio della giornata di guerra civile



Kiev lancia l'offensiva a est, guerra civile in Ucraina

Claudio Salvaggio

MOSCA. - Trentotto morti a Odessa, almeno una dozzina a Sloviansk, roccaforte della rivolta separatista filorusa, numerosi feriti e due elicotteri abbattuti: è il bollettino provvisorio della giornata di guerra civile in Ucraina, combattuta nel russofono sud-est, dove Kiev ha rilanciato la sua offensiva militare, ma anche sul Mar Nero tra secessionisti e filo Kiev. Il blitz dell'esercito ucraino rischia di essere il colpo di grazia agli accordi di Ginevra, secondo Mosca, che ha chiesto un intervento dell'Osce e una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu contro quella che considera una "operazione punitiva" e "criminale", rilanciando anche l'ultimatum sul gas a Kiev per la fine di maggio. Dagli Usa, intanto, Obama e Merkel ammoniscono che l'Occidente è pronto a far scattare contro la Russia la fase 3 delle sanzioni, quelle settoriali, in particolare se saranno ostacolate le prossime presidenziali del 25 maggio. Entrambi hanno chiesto inoltre a Mosca di attivarsi per la liberazione immediata degli osservatori militari dell'Osce in mano ai ribelli filorussi di Sloviansk, ma uno dei loro leader, Denis Pushilin, autoproclamato presidente della Repubblica popolare di Donetsk, ha annunciato che il blitz di Kiev ritarderà il loro possibile rilascio. Kiev ha ripreso quella che definisce un'operazione "anti terrorismo" contro i separatisti filorussi del sud-est. L'attacco è stato sferrato a Sloviansk e nella vicina Kratormorsk con mezzi blindati ed elicotteri, due dei quali (Mi-24) abbattuti dai "ribelli" tramite lanciaraazi portatili, con l'uccisione di un pilota, di un militare e di un membro della Guardia nazionale, nonché almeno sette feriti, come confermato anche da Kiev. Per il presidente ucraino ad interim, Oleksandr Turcinov, che ha reintrodotta la leva obbligatoria per fronteggiare la crisi, le forze filorusse a Sloviansk hanno "subito perdite

AFGHANISTAN

Frana su un villaggio, centinaia di morti

Maurizio Salvi

KABUL. - Una tragedia di proporzioni disastrose, dovuta al maltempo ed all'incuria umana, ha colpito l'Afghanistan nord-orientale dove il cedimento di una collina dovuto a piogge battenti ha causato due frane che hanno sepolto centinaia di case nella provincia di Badakhshan, con un bilancio accertato di almeno 350 morti. Fonti locali, fra cui il governatore provinciale, hanno però alzato la barra delle vittime, fissandola a "2.500 morti". Reagendo tra i primi, il presidente Usa Barack Obama ha detto ai giornalisti che gli Stati Uniti "sono con il popolo afgano" e sono "pronti ad aiutare per far fronte al disastro". Si tratta della seconda emergenza di questo tipo che ha colpito l'Afghanistan. La scorsa settimana, infatti, temporali insoliti per la stagione e lo scioglimento delle nevi si sono coalizzati provocando lo straripamento di fiumi ed inondazioni in cinque province del nord-ovest afgano, con la perdita di circa 180 vite umane e gravi danni a infrastrutture, bestiame e raccolti. L'allarme è scattato all'inizio del pomeriggio nel distretto di Argo quando, a seguito di giorni di piogge battenti, una quantità enorme di acqua, terra e sassi si è abbattuta su un villaggio nell'area di Aab Barik, seppellendo fra 200 e 250 modeste case ed una moschea. Secondo il capo del consiglio provinciale Abdul Wahed Tabibi, il luogo era pieno di fedeli convenuti per la preghiera del venerdì. A quanto sembra, tragedia nella tragedia, due ore dopo la prima valanga dalla collina sovrastante la zona si è staccata una seconda frana che ha seppellito centinaia di soccorritori che si adoperavano, anche a mani nude, nel salvataggio del maggior numero possibile di persone. Un primo bilancio ufficiale di 350 vittime è stato fornito dalla missione delle Nazioni Unite di assistenza all'Afghanistan (Unama) sulla base di dati raccolti dall'Ufficio di coordinamento dell'Onu per gli Affari umanitari (Ocha). In seguito il governatore di Badakhshan, Shah Waliullah Adib, è tornato dai giornalisti per ipotizzare che l'enorme smottamento del terreno "potrebbe aver causato 2.500 morti". Il governatore Adib ha quindi lanciato un appello accorato a soccorsi rapidi. "Per noi è fisicamente impossibile far fronte a questa emergenza - ha detto - perché non abbiamo nemmeno un numero sufficiente di pale, e c'è grande necessità di macchinari". Date le dimensioni della catastrofe in una regione dell'Afghanistan carente di infrastrutture e di comunicazioni, il presidente Hamid Karzai ha ordinato l'intervento dell'esercito nei soccorsi a cui si sono aggiunti, ha indicato l'Unama, anche reparti speciali della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf). Confianze con Tagikistan, Cina e Pakistan, la provincia di Badakhshan è racchiusa nelle montagne dell'Hindu Kush e del Pamir. Secondo gli ambientalisti da decine di anni la popolazione locale taglia gli alberi e gli arbusti per uso domestico, e questo ha praticamente rimosso ogni ostacolo naturale ai fenomeni di smottamento di terra.

feriti", ma i loro portavoce forniscono un bilancio di soli cinque morti: tre delle forze di autodifesa e due civili. L'offensiva, annunciata a Sloviansk dal suono delle sirene e delle campane, sembra concentrata per ora alla periferia della città, dove Kiev sostiene di aver preso il control-

lato aperto il fuoco con armi pesanti contro le unità speciali ucraine. E' in corso una vera battaglia con mercenari professionisti", ha scritto su Facebook il ministro dell'Interno Arsen Avakov, accusando i filorussi di farsi scudo dei civili negli edifici residenziali e chiedendo ai

residenti di non uscire di casa tenendo le finestre chiuse. I filorussi, che hanno bloccato anche la circolazione dei treni nella regione orientale di Donetsk occupando un centro di controllo per la rete ferroviaria, sostengono di controllare ancora la città ma ammettono che essa è stata circondata e isolata, col rischio di interruzione delle forniture alimentari. "Utilizzando l'aviazione per sparare su località di civili, il regime di Kiev ha lanciato un'operazione punitiva e sta distruggendo le ultime speranze per l'attuazione degli accordi di Ginevra", ha dichiarato il portavoce di Putin, Dmitri Peskov. "Il ricorso all'esercito contro il proprio popolo è un crimine che porta l'Ucraina alla catastrofe", gli ha fatto eco "indignato" il ministro degli Esteri russo, che ha evocato tra gli assalitori anche la presenza di stranieri che parlavano in inglese. Duri scontri anche a sud, a Odessa, dove la polizia non è riuscita ad evitare il peggio tra alcune centinaia di filorussi e 1.500 manifestanti a favore dell'unità ucraina: 38 persone sono morte nell'incendio dell'edificio della Casa dei sindacati, molti i feriti al termine di una guerriglia urbana con bastoni, pietre e molotov che continua ora con la "caccia" agli anti Maidan. Difficile tenere, in questa situazione, sia i referendum separatisti sia le presidenziali con cui Kiev vorrebbe legittimare il Maidan. I prossimi dieci giorni, ha sottolineato il premier ucraino Arseni Iatseniuk, saranno i più difficili per il Paese. Intanto oc'è stata una fumata nera al vertice trilaterale di Varsavia tra Russia-Ucraina-Ue sulla sicurezza energetica: le parti si ritroveranno altre due volte, ma Mosca ha già dato un ultimatum sul gas a Kiev, minacciando che se entro fine maggio non sarà pagata la fattura di giugno, Gazprom "avrà il diritto di ridurre le sue forniture per l'Ucraina o di mantenerle a livello pagato prima del 31 maggio".



La Fiorentina giocherà oggi la finale di Coppa Italia e il napoletano non nasconde le intenzioni di coronare il sogno di alzare per la prima volta un trofeo da allenatore

Montella vuole vincere il suo primo trofeo

ROMA - In palio c'è il suo primo trofeo da allenatore e il primo dell'era Della Valle alla guida della Fiorentina, ma Vincenzo Montella, alla vigilia della finale di Coppa Italia con il Napoli, nasconde bene la tensione. "Meglio farla prima", dice ai fotografi che gli chiedono una foto con la Coppa che campeggia dietro di lui nella sala stampa dell'Olimpico che stasera ospiterà il match. Se potesse, cancellerebbe anche la vigilia. "I Della Valle? Vorrei portargliela ora e non è detto che non la faccia. Se la meritano davvero - scherza -. Con Della Valle siamo insieme da ieri mattina, è venuto da noi dal Papa e con il pullman all'allenamento. Lo sento vicino come un difensore asfissiante, ma ci fa piacere il suo entusiasmo". Un successo contro il 'suo' Napoli potrebbe essere un trampolino di lancio per la sua giovane carriera. Per questo si appella a Benitez. "E' un allenatore internazionale che ha dato lustro alla società Napoli e l'ha fatta crescere a livello internazionale - rileva -. Una persona molto simpatica. C'è grande

rispetto, vorrei proprio chiedergli qualcosa, visto che ha disputato una quindicina di finali viste e che è quasi sazio di tante finali e vittorie, in qualche modo aiuti i giovani a crescere che il nostro Paese ne ha bisogno". Per la gioia del ct della Nazionale Prandelli (atteso sugli spalti), soprattutto in ottica mondiale, l'attaccante Giuseppe Rossi, dato in panchina panchina, dovrebbe prendere parte al match. "Non so la sua tenuta in termini di minutaggio. Si allena con noi da due settimane, è andato abbastanza bene. La volontà c'è", assicura l'ex Aeroplanino che deve fare i conti con le defezioni di Gomez e dello squalificato Cuadrado. "Ci sono abituato - sorride amaramente -, è dall'inizio della stagione. Neto lo verificheremo domani (oggi per chi legge, ndr). Gonzalo Rodriguez si è ristabilito, per Borja Valero c'è ancora qualche dubbio, mentre Gomez ragionevolmente non potrà essere impiegato". Per lui, che torna nel suo ex stadio (sponda giallorossa) contro la sua

dra della sua città natale ("prima o poi accuserò l'emozione, ma ora sono tranquillo"), è però chiara la mentalità con cui affrontare la partita. "Chi si può permettere i grandissimi giocatori ha fatto bingo - spiega -. Gli altri devono scegliere se affidarsi al fisico o alla tecnica. Ma a me sta bene: è come comprare una nuova casa e arredarla nel tempo, senza riempirla subito di mobili". A quello penseranno i Della Valle: "Indipendentemente dal risultato, è una stagione positiva e mi auguro che il ciclo la Fiorentina lo abbia già aperto e che il mercato non dipenda da questa coppa". C'è ancora il tempo per una battuta con Pasqual seduto al mio fianco ("tra i due il calciatore è lui). "E' una settimana totalmente diversa - dice il capitano -, la partita viene preparata in modo particolare in 90 minuti. Ci giochiamo tutto, parecchio entusiasmo, ma dall'interno cerchiamo di stemperare". Poi la palla passa al campo.

COPPA ITALIA

Rischio ultras Roma infiltrati, scatta piano di sicurezza

ROMA - Riflettori puntati sul rischio di tensioni tra supporter viola, azzurri ed alcune frange di ultras giallorossi infiltrati. E' allerta sicurezza in vista della finale di Coppa Italia, Napoli-Fiorentina, che si svolgerà stasera alle 21 allo stadio Olimpico di Roma.

Per questo le forze dell'ordine hanno preparato un piano di accoglienza per evitare qualsiasi contatto con le tifoserie opposte soprattutto nei pressi dello stadio, ma anche con eventuali gruppi di romanisti in strada. Ci sarà molta attenzione soprattutto a fine gara, quando i tifosi della squadra vincitrice si riversano nella Capitale: è previsto un aumento dei pattugliamenti soprattutto nelle zone della movida capitolina.

In merito all'interno dell'Olimpico, i settori Sud e Monte Mario saranno riservati alla tifoseria viola, mentre i settori Nord e Tribuna Tevere assegnati alla tifoseria napoletana. Verranno costituite due fasce di sicurezza: una in Tribuna Tevere lato Sud ed una in Tribuna Monte Mario lato Nord.

I circa 27.000 tifosi della Fiorentina dovranno avvicinarsi alla Capitale attraverso i caselli Autostradali A1 Roma Nord e A12 Torrimpietra-Aurelia. A bordo dei pullman, i supporter viola, saranno poi scortati dal personale delle forze dell'ordine direttamente allo stadio, percorrendo itinerari specifici. Altri punti di raccolta per gli altri tifosi fiorentini saranno le aree di sosta di Piazzale Clodio e nell'area adiacente alla stazione metro Cipro, da dove raggiungeranno l'impianto sportivo con navette Atac mentre per i tifosi del Napoli l'area indicata è Saxa Rubra.

Ad aspettare i supporter partenopei ci saranno i pullman con le forze dell'ordine ai due caselli Autostradali A1 Roma Sud e Roma Est. Da qui saranno accompagnati allo stadio percorrendo itinerari predefiniti, parcheggiando nella zona esterna a nord dello stadio Olimpico, per una capienza totale di circa 160 pullman.



MERCATO

Klose, futuro biancoceleste



ROMA - La Lazio ha rinnovato il contratto dell'attaccante Miroslav Klose fino al giugno 2015, con l'opzione di un ulteriore prolungamento annuale. "Sono molto contento. Faccio parte di un progetto, nel quale ho un ruolo importante", ha detto il 35enne tedesco.

La notizia era nell'aria, ma è stata ufficializzata dal club biancoceleste solo ieri pomeriggio. Klose, arrivato alla Lazio nel giugno 2011 a parametro zero - dopo quattro stagioni passate al Bayern Monaco -, con i capitolini ha vinto la Coppa Italia nel 2012/13.

In questa stagione Klose ha segnato 7 gol in 22 partite di campionato, oltre alle rete messa a segno in tre gare di Europa League. La Lazio al momento è settima in classifica con 52 punti quando mancano tre giornate alla fine del campionato.

L'agenda sportiva	Sabato 03 -Basket, 2da fase della LPB -Calcio, Coppa Italia Finale: Fiorentina - Napoli	Domenica 04 -Basket, 2da fase della LPB -Motomondiale GP di Spagna	Lunedì 05 -Basket, 2da fase della LPB	Martedì 06 -Basket, 2da fase della LPB -Calcio, Posticipi Serie A	Mercoledì 07 -Basket, 2da fase della LPB	Giovedì 08 -Basket, 2da fase della LPB -Calcio Coppa Libertadores (Quarti)



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

10 | sabato 3 maggio 2014

El Hotel Ávila celebra sus 72 años

CARACAS- El Hotel Ávila, está ubicado Avenida George Washington, Urbanización San Bernardino, lo construye el empresario Nelson Rockefeller en su visita a Venezuela y se acuerda erigir el primer gran hotel moderno de Caracas.

El Hotel Ávila, proyectado por el arquitecto estadounidense Wallace K. Harrison en 1941, figura estelar del movimiento arquitectónico internacional moderno, constituye un hito en las edificaciones turísticas, siendo el primer hotel moderno de calidad construido en el país, el cual forma parte entrañable de la memoria e identidad de la ciudad de Caracas. Desde su creación por Nelson Rockefeller fue concebido pensando en la tranquilidad del huésped, y siempre se recuerda que en tiempos de López Contreras, el empresarios estadounidense en una visita a Venezuela le pregunta al mandatario, que es lo que mas necesita Caracas y el jefe de estado le respondió un buen hotel, así se hizo y fue inaugurado el 11 de agosto de 1942, por el presidente Isaías Medina Angarita.

El Hotel Ávila un hotel lleno de tradición, situado en el centro de Caracas pero aislado del bullicio de nuestra Gran ciudad, en donde el aire de montaña, donde nuestro cerro del Ávila nos da su sombra, rodeado de espectaculares áreas verdes e inmerso dentro de las bondades de la naturaleza, para complementar, nuestro personal calificado esta dispuesto a brindarles los mejores servicios en la búsqueda de exceder sus expectativas para ser mas agradable su estancia y hacer del hotel Ávila su casa en Caracas.

El Hotel Ávila es un hotel 4 estrellas, el mas antiguos de la ciudad, está ubicado al norte de Caracas, en el moderno distrito hospitalario, financiero y comercial de San Bernardino. Su uso es turístico / ejecutivo, categoría de lujo, ofrece: piscina, gimnasio privado, cancha de tenis y Business center.

La directiva del Hotel Ávila y la Embajada de Perú, con motivo de los 72 años del Hotel, inaugurarán el Festival Gastronómico Peruano, del 8 al 16 de mayo en el Restaurante Terraza Colonial. Para este maravilloso festival, la Chef Ejecutiva del hotel, Kristian Hernández, presentará a su colega Mario Lau Lam, conocido como el "Caporal de la Cocina Peruana".



A 45 minutos del aeropuerto, a 30 minutos de los mejores centros comerciales de la ciudad, a 5 minutos del centro de Caracas. Este exclusivo hotel con servicio completo, ofrece a sus huéspedes alojamiento en cómodas y amplias habitaciones, con servicio de desayuno, rodeado de excelentes áreas verdes que le da un ambiente libre de contaminación.

Festival Gastronómico Peruano

La directiva del Hotel Ávila y la Embajada de Perú, con motivo de los 72 años del Hotel, inaugurarán el Festival Gastronómico

Peruano, que se llevará a cabo en el área de la piscina, en su Restaurante Terraza Colonial, este próximo miércoles 7 de mayo a las 7 pm.

Para este maravilloso festival, la Chef Ejecutiva del hotel, Kristian Hernández, presentará a su colega Mario Lau Lam, conocido como el "Caporal de la Cocina Peruana". La experiencia de más de 28 años en la cocina autóctona, lo ha llevado a elaborar más de 100 platos de las diferentes regiones del Perú. Graduado en Gastronomía Peruana del Cordon Blue de Lima, viene a preparar delicias para los invitados.

MIRADORES

Lugares con vistas de infarto

CARACAS- Cuando después de hacer un viaje uno regresa a casa siempre trae en su memoria el recuerdo de la imagen más espectacular. La que brindan los miradores que hemos agrupado en esta colección de fotografías dejan boquiabierto a quienes las contemplan. Aquí tienes una selección de los mejores lugares para disfrutar de las vistas y, en muchos casos, que ponen a prueba el vértigo de cada uno.



Visita imprescindible, bien sea para una cena romántica o para una copa, es el restaurante **Sirocco de Bangkok**, uno de los restaurantes más cool del mundo. En la planta 63 del lujoso hotel Lebuva, cuenta con las mejores vistas de la capital tailandesa y es punto de encuentro de la gente trendy local, de turistas y de celebrities. Aquí la cocina mediterránea se acompaña con notas de jazz en vivo. Entre los lugares más sorprendentes de China se encuentran las **Terrazas de Yuan-yang**, en la provincia de Yunnan, donde la etnia hani ha creado un paisaje de planos y tonalidades únicas gracias al cultivo del arroz. En el desierto jordano de Wadi Rum tuvieron lugar las aventuras de Lawrence de Arabia. Un remanso de tranquilidad sin límites donde es posible vivir una experiencia inolvidable integrándose en el estilo de vida semi nómada de los beduinos.

Celebración

En el Día de la Madre

CARACAS- Música criolla en vivo y el disfrute de la mejor carne al carbón de la Capital será una buena opción para compartir en familia el domingo 11 de Mayo, Día de las Madres. Las 2 sedes del Restaurant La Finca Grill, en el CCCT y Galerías Sebucán, donde se degustan los mejores cortes, provenientes en su gran mayoría de las más importantes ganaderías Suramericanas, con el verdadero sabor de las carnes hechas al carbón, tienen ya todo preparado para hacer de la velada, en homenaje a mamá, un acontecimiento especial y por todo lo alto.

Allí las madres asistentes podrán brindar con una copa de vino, cortesía de La Finca Grill y además recibirán como detalle especial, unos exquisitos chocolates artesanales. A partir del mediodía estarán abiertas las puertas de ambos locales donde se impuso la moda de comer carnes al grill en la ciudad,



ubicados en 2 excelentes zonas, en Chuao, nivel Planta Baja del Centro Ciudad Comercial Tamanaco y en la Urbanización Sebucán en el Nivel Terraza 2 del Centro Comercial Galerías Sebucán.

Además del menú de entradas, la Finca Grill dispondrá de muchas opciones de contornos en el renglón de las ensaladas con ingredientes y aderezos para acompañar ese almuerzo o cena tan especial en homenaje a las madres.

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia



Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e pogggiolo per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno. Prezzo: € 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it

Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.



Entre enero y marzo de 2014 más de 1.400 emprendedores se graduaron en este curso patrocinado por la entidad financiera en alianza con diversas instituciones

Programa para Microempresarios de Vargas y Nueva Esparta

CARACAS- La Banca Comunitaria de Banesco Banco Universal ofrecerá el Programa de Formación para Microempresarios para los emprendedores de los estados Vargas y Nueva Esparta, con el apoyo del Decanato de Extensión de la Universidad Simón Bolívar y la Universidad Corporativa SIGO, respectivamente.

Para participar sólo debe eabrir una Cuenta Comunitaria con Bs. 100 en la agencia Comunitaria Maiquetía o Porlamar según sea el caso, los cuales corresponden al costo del curso. Pueden participar tanto emprendedores con negocios en funcionamiento, como quienes deseen poner en marcha su propia empresa. En el caso del curso que se dictará en Porlamar, las clases iniciarán el día 6 de mayo. Los



módulos se dictarán en los espacios de la Universidad Corporativa de SIGO. Para mayor información pueden llamar al número 0295-2652000 o dirigirse a las oficinas de la Universidad Corporativa SIGO. Por su parte, la nueva cohorte del Programa de Formación de

Microempresarios en el estado Vargas empezará clases el día 13 de mayo. Los interesados pueden contactar a la Coordinación de Emprendimiento y Seguimiento de Egresado, adscrito al Decanato de Extensión de la Universidad Simón Bolívar, por los números 0212-

3315684/4689. Para mayor información, los interesados pueden comunicarse a través de los siguientes correos: programamicroempresarios_ve@banesco.com, dmsilva@banesco.com y cgrivero@banesco.com.

En el marco de su programa de Responsabilidad Social Empresarial, durante el primer trimestre del año Banesco destinó para el Programa de Formación para Microempresarios de Banca Comunitaria Banesco Bs. 2,8 millones. Entre enero y marzo de 2014 se graduaron más de 1.400 emprendedores gracias a las alianzas establecidas con el Instituto Universitario de Gerencia y Tecnología (IUGT), la Asociación Venezolana de Educación Católica (AVEC) y Fe y Alegría, entre otros.

NOVEDAD

Bancaribe abre Oficina en el C.C. El Recreo

La agencia Bancaribe abrió una nueva agencia a en el Centro Comercial El Recreo, ubicado en la Av. Casanova entre Av. Venezuela con Calle El Recreo, en el Distrito Capital.



La nueva Oficina Bancaribe brinda servicios de taquilla, negocios, operaciones de crédito, trámites de CADIVI, SICAD y Directo BCV, apertura de cuentas de ahorro y corriente, entrega de chequeras, colocaciones a plazo y tarjetas de crédito, en el horario comprendido desde las 11:00 am hasta las 7:00 pm de lunes a viernes y los sábados prestando servicio de taquilla.

7ma. Caminata de los Panas con Síndrome de Down

En el marco de la 2da válida Gatorade 10K, la Fundación UNO MÁS organiza la 7ma. caminata de los Panas con Síndrome de Down 5K, que se llevará a cabo el próximo 11 de Mayo de 2014, además, con el patrocinio de la organización Hipereventos, el apoyo de Cinesa y Cines Unidos.

La caminata saldrá desde el Parque Generalísimo Francisco de Miranda (Parque del Este) a las 7:00am.

La entrega de materiales se realizará el sábado 10 de Mayo en el estacionamiento de Empresas Polar, justo al frente del EPA de Los Ruices. Desde las 9:00 am hasta las 3:00 pm.

Ana María Carrasquilla, reelegida en la Presidencia del FLAR

BOGOTÁ- El Directorio del Fondo Latinoamericano de Reservas (FLAR) integrado por los Presidentes de los Bancos Centrales de Bolivia, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Perú, Uruguay y Venezuela, reeligió por tres años a la Presidente del organismo a Ana María Carrasquilla. La decisión se tomó en San Pablo, Brasil, durante la reunión extraordinaria del Directorio que realizó el Fondo Latinoamericano de Reservas, y en la que se trataron los temas del organismo.



Ana María Carrasquilla es abogada colombiana egresada de la Universidad del Rosario de Bogotá, Colombia, y tiene una Maestría en Derecho Bancario y Financiero Internacional de la Universidad de Boston.

Con más de 22 años de experiencia, se ha desempeñado como abogada privada y asesora legal externa de entidades públicas y privadas. Ha sido Secretaria General del FLAR y encargada de la Presidencia Ejecutiva en dos oportunidades, superando los cinco años a cargo de la entidad.

EL PROGRAMA

Vida Profesional de Sodexo tiene nueva cara en la web

CARACAS- Vida Profesional presenta la nueva imagen de su página www.vidaprofesional.com.ve, más amigable y dinámica pero con la misma fuerza y contundencia en el contenido. Con dicho programa, la empresa Sodexo promueve la formación y actualización en materia de gestión humana a través de información y eventos de interés para el sector. El portal web, funciona como una herramienta de carácter informativo donde además se puede obtener, intercambiar y compartir información, participar en salas de conversación, subir casos de éxito y crear redes de contacto.

Dynalba Salas, Gerente de Comunicaciones de la empresa Sodexo, aseguró que: "para lograr un mayor alcance, contamos con una plataforma



tecnológica actual y amigable, que nos ayuda a compartir experiencias enriquecedoras, como las ponencias de nuestros Ciclos de Encuentros Gerenciales; así como también interactuar con nuestros clientes y no clientes".

Dentro del portal web, se encuentra invaluable y muy detallada información sobre los Ciclos de Encuentros Gerenciales, conferencias especializadas en presentar, con enfoques novedosos, temas de vanguardia relacionados a la gestión del capital humano. Por otra parte cuenta con la sección de Aliados, quienes se han vuelto fundamentales para el más completo menú de herramientas de desarrollo profesional que ofrecen.

Además www.vidaprofesional.com.ve cuenta con un blog en el cual se dan a conocer los temas más interesantes de actualidad, mismos en los cuales sus usuarios pueden comentar cada artículo, logrando una visita más personal.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve